

La formazione

L'Accademia Rossiniana ha selezionato 20 talenti

Un respiro internazionale con giovani da tutto il mondo



Alcuni dei giovani partecipanti

PESARO Kazakistan, Stati Uniti, Giappone, Cina, Corea del Sud, Ucraina, Italia, Croazia e Canada. Sono le nazionalità dei 20 giovani talenti arrivati a Pesaro per partecipare alla 38ª Accademia Rossiniana "Alberto Zedda", il prestigioso seminario di alta formazione del Rof che forma i futuri interpreti del repertorio rossiniano. Ad accoglierli, al Teatro Sperimentale, anche il sindaco Andrea Biancani, che ha dato il benvenuto agli allievi selezionati tra oltre 300 candidati provenienti da tutto il mondo. «Quando si parla di Pesaro e di Rossini – ha detto Biancani – il pensiero corre subito al Rof. Ma all'interno del Festival c'è anche un'altra eccellenza, l'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda". È la più importante scuola dedicata alla formazione di giovani cantanti che vogliono specializzarsi nel repertorio rossiniano». L'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda", diretta dal sovrintendente del Rof Ernesto Palacio, propone un programma di lezioni di interpretazione vocale, masterclass e incontri con artisti, registi, musicologi e specialisti della voce. Accanto alle lezioni di interpretazione vocale tenute da Palacio con il coordinamento musicale di Rubén Sánchez-Vieco e Luca Canonici vocal coach, il programma comprende interventi del regista Davide Livermore, del costumista e regista Gianluca Falaschi, dei musicologi Federico Agostinelli, Marco Beghelli e Andrea Malnati (in collaborazione con la Fondazione Rossini), del fisiatra Frank Musarra e del foniatra Franco Fussi. Sono inoltre previste due masterclass, tenute da Vasilisa Berzhanskaya e Maxim Mironov. Al termine lunedì 20 luglio alle 20 al Teatro Rossini, il concerto finale in cui gli allievi, accompagnati al pianoforte da Rubén Sánchez-Vieco, interpreteranno le pagine più famose del repertorio operistico rossiniano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ossigeno per il Festival sfruttando l'Art Bonus»

Da Sabatini arrivano 50mila euro attraverso la Camera di Commercio

LE RISORSE

PESARO Una vera e propria boccata di ossigeno per il Rossini Opera Festival grazie all'Art Bonus della Camera di Commercio delle Marche che ha stanziato 150.000 euro per Rossini Opera Festival, Arena Sferisterio e Teatro delle Muse. Un sostegno importante (di ben 50mila euro per ognuna delle tre istituzioni) per i tre progetti riconosciuti dal Ministero della Cultura come finanziabili nell'ambito dell'Art Bonus per l'anno 2026. La misura, deliberata dalla Giunta camerale il 3 giugno 2026, si avvale dello strumento legislativo introdotto dal D.L. n. 83/2014 e convertito nella Legge n. 106/2014, che riconosce a chi effettua erogazioni liberali a sostegno della cultura e dello spettacolo un credito d'imposta del 65%. Si svolta ieri la prima delle conferenze organizzate da Camera Marche, partendo proprio da Pesaro, che ha sottolineato un impegno che si inserisce in una linea di sostegno agli attori culturali quale volano di crescita non solo per il turismo, ma anche per commercio, artigianato, manifattura e servizi innovativi.

Nel dettaglio

A confermarlo sono i dati del rapporto Io Sono Cultura 2025 di Fondazione Symbola, di cui la Camera di Commercio delle Marche è socia. Ed è stato proprio Gino Sabatini, Presidente della Camera di Commercio delle Marche, ad illustrare i benefici e le ricadute positive della cultura nel nostro territorio: «Il sistema produttivo culturale e creativo italiano genera 112,6 miliardi di euro di valore aggiunto e oltre 1,5 milioni di occupati; ogni euro prodotto dalla cultura attiva, per effetto moltiplicatore sull'economia, un valore complessivo di 302,9 miliardi di euro; nelle Marche il sistema culturale vale circa 2,27 miliardi di euro, pari al 5,1% dell'economia regionale, con 36.722 addetti distribuiti su tutte le province». Ed ecco perché «Sostenere il Rossini Opera Festival per la Camera di Commercio delle Marche, significa sostenere insieme economia, occupazione, attrattività internazionale e competitività delle imprese del nostro territorio». Non un gesto episodico, ma la conferma di una linea perseguita da tempo, tasselli di una strategia unitaria «una linea coerente con altre azioni che come Ente abbiamo promosso in questi mesi: dalla valorizza-

«SOSTENENDO LA CULTURA
RAFFORZIAMO L'ECONOMIA
A BENEFICIO DELLE MARCHE»



L'annuncio del sostegno al Rof è stato dato nella sede dell'Ente camerale

zione delle eccellenze marchigiane finaliste al Compasso d'Oro, alla missione a New York legata alla mostra su Raffaello al Metropolitan Museum, fino al lavoro sul turismo di qualità e sull'internazionalizzazione delle imprese a traino culturale». Il presidente del Rossini Opera Festival Michele Dall'Ongaro è particolarmente grato di questo sostegno: «Questa collaborazione, che rafforza il legame tra le istituzioni e la comunità, è un investimento diretto nella crescita e nel prestigio del territorio. Ringraziamo sinceramente per la fiducia accordataci e per la condivisione della nostra mis-

sione». Secondo il sindaco Andrea Biancani si tratta di «una scelta che dimostra sensibilità, lungimiranza e la consapevolezza che investire nella cultura significa investire nello sviluppo del territorio, nella sua identità e nella sua capacità di attrarre persone, competenze e opportunità. Sostenere il Festival significa contribuire a valorizzare un patrimonio che appartiene non solo alla nostra città, ma all'intero Paese. Un esempio virtuoso di collaborazione tra istituzioni a favore della cultura».

el. mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tradizione

A Osteria Nuova si celebra il raduno interregionale delle bande musicali

MONTELABBATE Oggi la frazione di Osteria Nuova di Montelabbate si riempie di musica. Torna il tradizionale raduno interregionale di bande musicali, organizzato dal Corpo Bandistico "G. Rossini" con la collaborazione dell'amministrazione comunale di Montelabbate e il patrocinio del consiglio regionale delle Marche. Il raduno, giunge quest'anno alla 33ª edizione. Un appuntamento unico nel suo genere nel nostro territorio, in quanto è l'unico che ospita ogni anno due tra le migliori bande provenienti da altre regioni d'Italia. Ospiti di questa edizione sono la Banda musicale e folkloristica di Dozza (Bologna) e la Banda città di

Staffolo (Ancona). Le bande ospiti, insieme alla banda organizzatrice alle ore 18 sfileranno per le vie di Osteria Nuova per ritrovarsi tutte insieme in piazza Lombardi. Il programma del raduno continua poi alle ore 21, sempre in piazza, quando le bande saliranno sul palco e in formazione da concerto proporranno alcuni dei brani tratti dai propri repertori. Per la banda di Montelabbate, diretta dal Maestro Luigi Faggi Grigioni proseguono dunque gli appuntamenti dell'estate 2026 anche con altri concerti e partecipazioni tra cui l'apertura ufficiale della 80ª edizione della Sagra delle Pesce di Montelabbate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA